

Il converter portoghese, leader nel settore enologico, realizza prodotti unici con sei linee GT360 e Gemini, ed è pronto a introdurre Jet D-Screen e fustellatura laser

Etiquel rafforza la leadership nelle etichette da vino grazie alla partnership con Cartes

di Lorenzo Villa



Etiquel nasce nel 1982 ad Alfena, in Portogallo, ai margini del fiorente distretto tessile a nord di Porto. A fondare l'attività è Francisco da Rocha Ferreira, che insieme a cinque collaboratori inizia a produzione di etichette in tessuto per capi d'abbigliamento. A metà degli anni Novanta, la crisi del comparto tessile, con la successiva delocalizzazione a Est delle produzioni, assesta un duro colpo

all'azienda, che impone un ripensamento del modello di business. Nel 2000 entra in azienda Celestino Ferreira da Costa, primogenito di Francesco, che insieme al padre intuisce il potenziale del mercato delle etichette da vino. Etiquel acquista la prima macchina tipografica a bobina, e dalle semplici etichette acqua e colla approda presto all'autoadesivo, aumentando la complessità delle lavorazioni. Negli anni successivi, complice l'accresciuta reputazione dei vini

portoghesi nel mondo, la domanda di etichette d'alta gamma su carte di pregio cresce a rapidamente, e impone l'introduzione della tecnologia di stampa offset, e delle prime unità di nobilitazione fuori linea. Nell'ultimo decennio, Etiquel ha incentrato la sua offerta sul settore enologico, attestandosi come il maggior produttore di etichette da vino in Portogallo e aggiudicandosi numerosi premi per alcune delle sue realizzazioni. L'azienda, che conta oltre 100 col-

laboratori e sviluppa un fatturato di 12 milioni di euro (2022) è guidata oggi dal suo CEO, Celestino Costa. Per fronteggiare la crescita dei volumi, i tempi di consegna sempre più brevi e una clientela esigente, dal 2014 ad oggi Etiquel ha installato sei linee di nobilitazione Cartes, che sono diventate il cuore pulsante della produzione.

|| In alto, il reparto di produzione di Etiquel, dove sono installate le linee di nobilitazione Cartes GT360 e Gemini.



Specialisti dell'etichetta di lusso, attrezzati per alti volumi e commesse just-in-time

Due decenni di investimenti in ricerca, sviluppo e sperimentazione delle tecniche e dei materiali più idonei per produrre etichette da vino hanno portato Etiquel a servire le più prestigiose cantine del Portogallo. Sebbene il converter utilizzi una varietà di frontali in carta patinata e film plastico, il 70% delle lavorazioni è eseguito su carte di pregio con finiture vergate, goffrate, feltrate, perlescenti, soft-touch, a rilievo, metallizzate. Nel suo reparto di stampa, Etiquel utilizza macchine offset semirotative Miyakoshi e un'unità digitale HP Indigo 6900 per le produzioni just-in-time e i progetti variabilizzati. La quasi totalità delle etichette è nobilitata con verniciature selettive, effetti serigrafici, embossing e stampa a caldo.

«Offrire un prodotto fuori dal comune, e interpretare l'idea del cliente oltre le sue aspettative ci permette di stare un passo avanti ai concorrenti», spiega Costa. «Ma dobbiamo farlo a prezzi di mercato, rispettando consegne stringenti e fornendo efficacemente sia i piccoli che i grandi lotti».

Fino al 2011 Etiquel realizza le sue etichette combinando diversi macchinari fuori linea: un setup che richiede molti operatori e sconta il prezzo dei tempi morti e degli scarti di materiale im-

sti dai numerosi avviamenti. La diminuzione dei lotti, e la necessità di gestire riordini frequenti, rendono il layout produttivo dell'azienda sempre meno efficiente, e stimolano la proprietà a investire in una linea integrata.

Dieci anni di partnership e sei linee Cartes installate

Sin dai primi anni Duemila, Francesco e Celestino Costa visitano regolarmente Labelexpo, drupa e altre fiere di settore, dove restano affascinati dalle soluzioni messe a punto dall'italiana Cartes, che tuttavia risultano troppo sofisticate e costose per un'azienda ancora piccola e fragile. Eppure, tra le due aziende si crea un'intesa umana e

professionale, che nel 2013 sfocia in una vera trattativa.

«Per servire meglio i nostri clienti e crescere dovevamo aumentare la produttività, e per farlo ci serviva un fornitore affidabile e una tecnologia senza compromessi», racconta Costa. «Cartes era il nostro sogno da anni, e abbiamo deciso che era tempo di investire».

Il team di Etiquel visita la sede produttiva di Cartes e opta per una linea GT360 con due unità di stampa a caldo e un gruppo serigrafico. Una scelta che si rivela vincente, tanto che nei cinque anni successivi l'azienda ordina altre tre linee, che ricalcano la medesima configurazione, con alcune varianti necessarie a realizzare prodotti specifici. Se tutte

1) Un operatore di Etiquel esegue il setup dell'unità di stampa a caldo su GT360. 2) Avere macchine della stessa tipologia e formato consente a un solo operatore di supervisionare più unità.

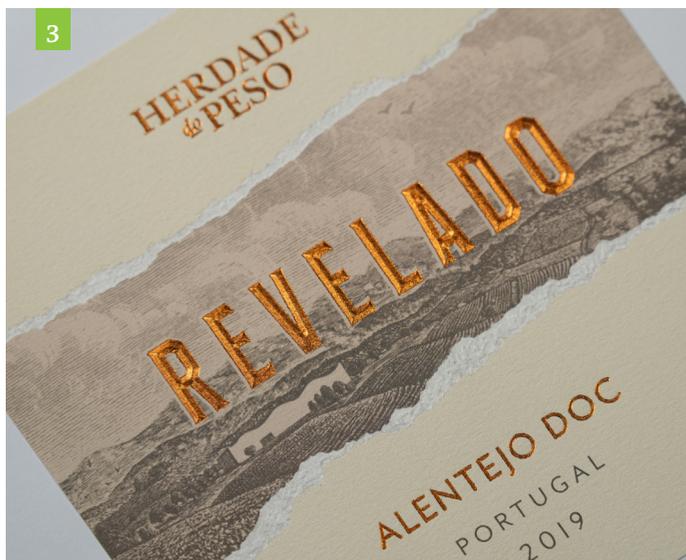
le macchine sono infatti in grado di effettuare verniciatura, embossing e fustellatura semirotativa, alcune configurazioni alternano più unità serigrafiche ai gruppi di stampa a caldo. Nel 2018, per supportare le necessità di converting della stampa digitale, Etiquel acquista anche una linea Gemini con unità flexo e fustellatura semirotativa. Ultima, solo in ordine di tempo, è la quinta linea GT360, installata nel 2023.

I perché della scelta di Cartes

La decisione di acquistare più linee di nobilitazione della medesima tipologia e formato, configurate con stazioni analoghe, si traduce per Etiquel in molteplici vantaggi. Anzitutto, l'etichettificio può eseguire numerose lavorazioni in sequenza – ad esempio applicare effetti serigrafici su differenti strati di foil – in un solo passaggio. Inoltre, avere linee gemelle costituisce un backup formidabile nei periodi di picco o in caso di manutenzioni programmate.

«Avere più macchine della stessa famiglia ci consente di suddividere un lavoro su più linee e completarlo più velocemente, oppure di realizzare più varianti per lo





|| 3) e 4) Due etichette da vino su carte di pregio realizzate in un solo passaggio sulle linee Cartes GT360. 5) Celestino Costa, al centro tra Enrica Lodi e Virgilio Micale di Cartes. Alle estremità Nelson Felix (a sinistra) e Juan Bosco (a destra) di Imprima, agenzia Cartes.



Celestino Costa
CEO di Etiquel

“Offrire un prodotto fuori dal comune, e interpretare l’idea del cliente oltre le sue aspettative ci permette di stare un passo avanti ai concorrenti”

stesso cliente, o ancora di gestire più lavori per più clienti in contemporanea», spiega Costa. «Inoltre, tutti i nostri operatori sono in grado di avviare e utilizzare le linee Cartes, e sono intercambiabili tra le varie attrezzature».

La straordinaria modularità di GT360 consente a Etiquel di diversificare la propria offerta con etichette uniche, che i competitor non riescono a realizzare a costi sostenibili. Inoltre, il converter apprezza la robustezza, la precisione e l'affidabilità nel tempo della tecnologia Cartes, che consente di lavorare su più turni senza fermi macchina, con ridotta manutenzione e minori scarti di materiale, che si traducono in marginalità più alte. Gra-

zie all'estrema facilità di setup e di utilizzo, infine, le linee Cartes non richiedono operatori esperti.

Una relazione profonda, destinata a durare nel tempo

Il rapporto che lega Etiquel a Cartes va oltre la bontà della tecnologia e la soddisfazione per un eccellente servizio di assistenza. Sia le proprietà aziendali che i team tecnici e commerciali delle due aziende, infatti, lavorano da anni a stretto contatto per testare e mettere a punto metodi di produzione innovativi, e rendere possibile la realizzazione di etichette sempre più complesse e preziose. «Molti clienti comprano lo stesso tipo di etichetta per anni, ma

quando ci chiedono qualcosa di nuovo dobbiamo essere pronti a stupirli», afferma Costa. «È in quel momento che la partnership con Cartes entra in gioco, e quasi sempre ci fa conquistare il lavoro». Il consolidamento in atto sul mercato, e la crescente pressione su prezzi, livelli di servizio e innovazione di prodotto rappresentano una sfida cruciale per Etiquel, che si prepara a investire in nuove macchine di stampa e nobilitazione, sia analogiche che digitali. La proprietà aziendale è cosciente che fusioni e acquisizioni saranno un tema ineludibile nei prossimi anni, e possedere tecnologia allo stato dell'arte sarà una via per governare questo processo. In quest'ottica, nel 2024 Etiquel integrerà la sua flotta di macchine Cartes con il sistema di nobilitazione digitale Jet D-Screen e una linea di fustellatura laser Gemini. «Non vedo il futuro di Etiquel senza Cartes, con cui condividiamo principi etici, di miglioramento continuo, credibilità, fiducia e sostenibilità», conclude Costa. «Lavorare insieme è l'unico modo per continuare ad essere la prima opzione per i nostri clienti» ■